

TANGENTI PESCARA: IN AULAI TESTIMONI DI D'ALFONSO

16 Gennaio 2012

PESCARA – Le deposizioni dei testimoni citati dalla difesa dell'ex sindaco di Pescara, Luciano D'Alfonso, del suo ex braccio destro Guido Dezio e del suo ex portavoce Marco Presutti, al centro, oggi, del processo sulle presunte tangenti al Comune di Pescara, che conta 24 imputati.

Sul banco dei testimoni è salita, in mattinata, una ex dipendente del Comune, l'avvocato Daniela Sità, citata dal difensore di Presutti.

La donna ha riferito ai giudici del collegio pescarese, presieduto da Antonella Di Carlo, sull'attività istituzionale riguardante il Comune svolta all'interno del comitato elettorale di piazza Unione.

"Questa attività – ha spiegato – veniva svolta al di fuori del periodo della campagna elettorale. Il Comitato veniva aperto per imbustare le lettere riguardanti comunicazioni di natura istituzionale indirizzate ai cittadini. A occuparsi di questo, spontaneamente, a titolo volontario, erano ex dipendenti comunali, pensionati, amici. Bisognava solo assemblare il materiale cartaceo: buste e lettere che arrivavano dentro dei plichi".

"Io ero tra queste persone – ha proseguito – al di fuori dell'orario di lavoro, in genere tardo pomeriggio o sera, mi faceva piacere offrire la mia collaborazione. Per noi non era un lavoro ma un momento di incontro".

La testimone ha aggiunto di non aver mai incontrato Marco Presutti all'interno del comitato e ha poi parlato dei manifesti di natura istituzionale "alcuni volontari si occupavano dell'affissione negli spazi autorizzati. Mi è capitato di vederli affissi anche in posti non autorizzati".

Gli altri argomenti riferiti dalla ex dipendente comunale hanno riguardato l'ex cerimoniere del sindaco: "si occupava – ha detto – dell'organizzazione materiale e dell'ottima riuscita degli eventi".

La donna ha inoltre aggiunto di aver sempre visto l'ex sindaco a bordo delle macchine del Comune. Subito dopo ha testimoniato l'ex assessore regionale alla sanità ed ex segretario regionale della Margherita, Bernardo Mazzocca.

Il teste ha raccontato di conoscere Presutti da almeno venti anni per una comune militanza politica: "abbiamo fatto un percorso politico comune. Quando ero segretario della Margherita ha collaborato con me occupandosi dell'attività pubblicistica, come per esempio l'estensione di comunicati stampa".

L'ex assessore ha ricordato anche di aver proposto, nel periodo della nascita del Pd, la candidatura di Presutti alla guida del partito durante la fase di transizione.

Mazzocca ha inoltre riferito dell'attività svolta da Dezio all'interno del partito come militante. Dopo l'ex assessore è stata la volta del caposervizio del *Messaggero*, Paolo Mastri, e dell'ex direttore de *Il Centro*, Antonio Del Giudice, che hanno riferito dell'attività svolta da Presutti in qualità di portavoce del sindaco e della Fondazione Europa Prossima.

Nello specifico i due hanno parlato di una divulgazione puntuale e minuziosa dell'attività istituzionale attraverso comunicati stampa e manifesti e dei convegni promossi dalla Fondazione.